

Radio Accademia, l'arte si racconta a voce

Nove podcast da ascoltare, creati dagli studenti di Belle Arti, dedicati a storie e curiosità dei capolavori esposti alla **Galleria dell'Accademia**

FIRENZE

Chiusi i musei, l'arte viaggia sulle onde medie. E' l'ultima invenzione che arriva dalla **Galleria dell'Accademia**, che propone la visita dei suoi capolavori semplicemente 'accendendo' la radio, o meglio il computer. Da oggi infatti le più importanti opere conservate nel museo di via Ricasoli, prenderanno letteralmente la parola per raccontarsi in un podcast che si potrà ascoltare sul sito della Galleria (<https://galleriaaccademiafirenze.beniculturali.it/eventi/1/191/>).

Non a caso l'iniziativa si chiama Radio Accademia ed è un progetto frutto della collaborazione tra l'Accademia di Belle Arti di Firenze e la **Galleria dell'Accademia**, realizzato da un gruppo di allievi del corso di Didattica per il museo, con il coordinamento della professoressa Federica Chezzi. Nove le prime puntate di Radio Accademia che, con una narrazione avvincente e divertente, accompagnerà il pubblico in una visita speciale alla scoperta di particolari inediti e curiosità dei capolavori di alcuni fra i più celebri maestri dell'arte italiana: da Giotto a Botticelli, da Pontormo a Cesare Mussini, e poi Bronzino, Fra' Bartolomeo e Paolo Uccello.

I podcast si potranno ascoltare sul sito della Galleria e saranno pubblicati tre alla volta per tre settimane consecutive. «Radio Accademia nasce insieme a Claudio Rocca, direttore dell'Accademia di Belle Arti. Un progetto che coinvolge due istituzioni storicamente molto vicine - spiega il direttore dell'Accademia **Cecilie Hollberg** - Un progetto che vede in prima linea i giovani, gli studenti che hanno scelto di raccontare in forma di narrazione alcuni dipinti conservati nel museo. Nove piccole storie, che ci danno uno sguardo diverso, fresco e originale su queste opere».

Il progetto è nato durante i mesi del lockdown e le registrazio-

ni, tutte 'home made', sono state effettuate dagli studenti con il cellulare, utilizzando come studio improvvisato gli angoli più disparati delle loro case: dagli armadi ai ripostigli e c'è chi, alla ricerca del suono migliore, ha inciso il parlato persino sotto le coperte. A lavoro ultimato, un tecnico del suono si è occupato di livellare e ripulire l'audio dei nove racconti, «ma - racconta la professoressa Chezzi - è proprio per la caratteristica sonora delle registrazioni che insieme alla dottoressa **Hollberg** abbiamo pensato al nome "Radio Accademia". Il suono ricorda infatti un po' quello delle trasmissioni radiofoniche di una volta, delle prime radio libere.

«**La possibilità** per gli allievi di misurarsi con un museo straordinario come la **Galleria dell'Accademia** ha rappresentato senz'altro un'occasione eccezionale - aggiunge Claudio Rocca, direttore dell'Accademia di Belle Arti - Proporre una lettura delle opere d'arte attraverso lo sguardo insolito e originale degli studenti, aiuta ad avvicinare il pubblico dei giovanissimi all'arte, sull'esempio delle grandi istituzioni internazionali».

Le opere scelte, in ordine di ascolto, sono: Bronzino-Alessandro Allori, Annunciazione, 1578-1579; Pontormo, Venere e Cupido, 1533 ca.; Cesare Mussini, Leonardo da Vinci, vecchio e mortalmente infermo, spira tra le braccia di Francesco I, 1828; Giotto, Pastore e armenti, 1315; Paolo Uccello, Tebaide, 1460-65 ca.; Botticelli, Madonna del mare, 1477 circa; Fra' Bartolomeo, Il profeta Giobbe, 1514-16; Fra' Bartolomeo, Il profeta Isaia, 1514-16; Michelangelo, I Prigionieri, 1513 e 1525-30.

Le prime puntate del podcast Radio Accademia sono state realizzate dagli studenti del corso di didattica per il museo: Caterina Cecioni, Beatrice Cervi, Ginevra Clementi, Sonia Delle Cese, Laura Fidanzi, Alessia Fois, Giulia Girolami, Rachele Persello, Beatrice Prenna, Grazia Sirianni, Andrea Toschi, Lei-

la Vignozzi, Romario Bardhoshi, Giovanni Bonechi, Margherita Bonvino e Marco Di Coscio. Il sound design è di Saverio Damiani.

Olga Mugnaini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ARTE VISTA DAI GIOVANI
«Opere d'arte lette attraverso lo sguardo insolito e originale degli studenti»



La direttrice della **Galleria dell'Accademia di Firenze**, **Cecilie Hollberg**.

